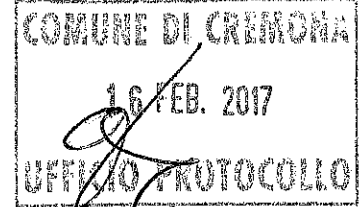




Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Economico Finanziario - Entrate



Cremona, 16 febbraio 2017

N. Prot. Gen.

Oggetto:
Relazione Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione
2017-2019.

- Al Signor Sindaco

SEDE

al sindaco
pluss
mo

Si trasmette, in allegato alla presente, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sul Bilancio di Previsione 2017-2019.

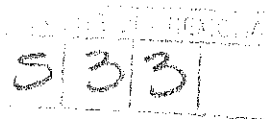
Distintamente.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE
(Dr. Paolo Viani)



Allegati: n. 1 -

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0011433	17/02/2017
5.3.3	Settore Economico Finanziario - Entrate



Comune di Cremona - Settore Economico-Finanziario
C.F. 00297960197
Piazza del Comune, 8 - 26100 - Cremona
Tel. 0372/407232 -
Fax 0372/407038
ragioneria.bilanci@comune.cremona.it

Prot. prec.
Responsabile procedimento: Dr. Paolo Viani



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
E DEI DOCUMENTI COLLEGATI

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cremona, ha ricevuto in data 8 febbraio 2017, a mezzo posta elettronica, i documenti riguardanti il Bilancio di Previsione 2017 – 2019 ed ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del D. Lgs. 267/2000.

Si osserva che lo schema del Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta redatto nel rispetto dei principi previsti dall'art. 3, comma 1 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 relativo alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali

Gli schemi dei suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 1 febbraio 2017 con atto n.18, tenendo conto della proroga al 31 marzo del termine per l'approvazione del bilancio avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2016.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. *Unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *Annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *Universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *Integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *Veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *Pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *Pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Risulta essere stata regolarmente assunta la deliberazione da parte della Giunta Comunale della determinazione della misura percentuale dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si rammenta, in ogni caso, la competenza del Consiglio comunale per le seguenti delibere:

- la conferma o modifica dell'addizionale IRPEF ai sensi dell'art. 1, comma 142, della legge 296/2006;
- Imposta Unica Comunale (I.U.C): approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- verifica quantità e qualità di aree e di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà, nonché il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, qualora venissero previste alienazioni di questo tipo.

Risultano in corso di approvazione contestualmente al bilancio:

- il programma triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale degli interventi;
- il piano per la valorizzazione e l'alienazioni dei beni non strumentali all'attività istituzionale dell'ente.

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			6.406.233,39		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.217.185,04	1.178.500,00	1.180.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		81.477.379,06 0,00	79.530.250,00 0,00	79.288.050,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		82.328.864,10 1.178.500,00 2.616.800,00	78.593.750,00 1.180.000,00 3.399.700,00	78.285.050,00 1.180.000,00 4.055.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui fondo anticipazioni di liquidità</i> G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	(-)		1.766.000,00 0,00 0,00 -1.400.300,00	1.756.000,00 0,00 0,00 359.000,00	1.874.000,00 0,00 0,00 309.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.491.100,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		90.800,00	359.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Bilancio 2017 – Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Fondo di cassa inizio esercizio	6.406.233,39		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	2.971.074,79		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.584.500,00	Titolo 1 – Spese correnti	82.328.864,10
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	13.885.629,06	- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	1.178.500,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	20.007.250,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.736.006,75
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	13.597.810,00	- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	820.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	403.607,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	403.607,00
Totale entrate finali	95.478.796,06	Totale spese finali	98.468.477,85
Titolo 6 – Accensione di prestiti	1.784.607,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.766.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	84.697.000,00	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	84.697.000,00
Totale titoli	191.960.403,06	Totale titoli	194.931.477,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	194.931.477,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	194.931.477,85
Fondo finale di cassa presunto	1.121.350,45		

Si segnala che l'Amministrazione Comunale ha deciso di avvalersi, nell'esercizio 2017, della possibilità di utilizzare i proventi derivanti da permessi di costruire come previsto dalle norme. In particolare le entrate da permessi di costruire sono previste nel 2017 in € 2.651.000,00 (100%), a fronte di una spesa corrente per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale finanziata con tali proventi per € 1.491.100,00 (56,3%).

Verifica degli equilibri

Gli equilibri interni risultano i seguenti:

Equilibrio economico-finanziario		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.753.889,75	820.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.786.024,00	12.284.000,00	10.102.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.491.100,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	403.607,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.800,00	359.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	15.736.006,75 820.000,00	13.463.000,00 0,00	10.411.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	403.607,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	403.607,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente(O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.657.111,34	1.217.185,04	1.178.500,00	1.180.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.193.892,36	1.753.889,75	820.000,00	0,00
Utilizzo Avanzo di amministrazione	2.265.196,22	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.946.500,00	47.584.500,00	51.032.100,00	51.306.900,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	16.299.075,05	13.885.629,06	9.365.500,00	8.798.500,00
TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	20.841.978,39	20.007.250,00	19.132.650,00	19.182.650,00
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	12.292.079,62	13.597.810,00	8.772.000,00	6.479.250,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	403.607,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.784.607,00	1.812.000,00	1.923.650,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	86.197.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
TOTALE TITOLI	191.576.633,06	191.960.403,06	186.511.250,00	184.087.950,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	203.692.832,98	194.931.477,85	188.509.750,00	185.267.950,00

SPESE

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
TITOLO 1– Spese correnti	84.402.743,70	82.328.864,10	78.593.750,00	78.285.050,00
TITOLO 2– Spese in conto capitale	21.354.189,28	15.736.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	403.607,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	1.738.900,00	1.766.000,00	1.756.000,00	1.874.000,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	86.197.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
TOTALE TITOLI	203.692.832,98	194.931.477,85	188.509.750,00	185.267.950,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	203.692.832,98	194.931.477,85	188.509.750,00	185.267.950,00

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Al Bilancio di Previsione 2017 non viene applicato l'avanzo di amministrazione il cui risultato presunto è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	16.610.729,01
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	9.851.003,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	110.981.311,42
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	115.380.343,29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	893.879,92
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	393.946,37
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	21.562.767,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.971.074,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	18.591.692,50
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	9.901.701,49
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	1.000,00
	Fondo contenzioso	5.000,00
	Altri accantonamenti	56.200,00
	B) Totale parte accantonata	9.963.901,49
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	582.261,34
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.466.770,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	896.289,56
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.572.875,94
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	6.518.197,54
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	511.944,04
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.597.649,43
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo risultato di amministrazione presunto	0,00

ENTRATE CORRENTI

Titolo I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per il 2017 una previsione complessiva di euro 47.584.500,00. Rispetto al 2016 si registra un aumento di 1.638.000,00 euro dovuto essenzialmente dal nuovo principio di accertamento dell'addizionale comunale Irpef e dall'incremento del gettito relativo al recupero evasione fiscale.

Questo Titolo è composto dalle seguenti categorie:

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Imposta comunale pubblicità	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00
Addizionale comunale IRPEF	8.453.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
Recupero evasione fiscale	1.547.400,00	2.750.000,00	3.350.000,00	3.500.000,00
IMU	18.269.000,00	17.975.000,00	20.822.600,00	20.947.400,00
TARI Rifiuti	10.295.100,00	10.164.500,00	10.164.500,00	10.164.500,00
Totale tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.879.500,00	41.454.500,00	44.902.100,00	45.176.900,00
Fondo Solidarietà Comunale	6.067.000,00	6.130.000,00	6.130.000,00	6.130.000,00
Totale tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.067.000,00	6.130.000,00	6.130.000,00	6.130.000,00
Totale Titolo 1'	45.946.500,00	47.584.500,00	51.032.100,00	51.306.900,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza all'1/1/2014.

Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012. L'imposta municipale propria ha sostituito la precedente imposizione che gravava sugli immobili a titolo di ICI.

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - trasformando l'IMU da sperimentale a una forma di tassazione a regime.

Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge.

L'IMU ha subito nel corso degli anni una serie di modifiche normative. Attualmente:

- sono esenti da IMU le abitazioni principali classificate da A2 ad A7, mentre vi sono soggette quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, cioè quelle c.d. "di lusso". L'aliquota prevista è ridotta rispetto all'ordinaria e gode di una detrazione di 200 euro, incrementabile dal Comune;
- sono esenti le unità immobiliari "merce", ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice;
- dal 2015 l'IMU è contabilizzata al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- la legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali indipendentemente dalla loro ubicazione, l'agevolazione per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado, l'esenzione per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa di studenti universitari soci assegnatari, un'agevolazione per gli immobili a canone concordato che è rimborsata agli enti nel fondo di solidarietà comunale.

Le aliquote previste per il 2017 sono invariate rispetto al 2016 in quanto il comma 42 lettera a) dell'art. 1 della

Legge 232/2016 ha disposto, anche per l'esercizio 2017, il "blocco" della manovra tributaria. Le aliquote sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A1-A8-A9)	0,60% (6 per mille)
Abitazione di anziani o disabili ricoverati permanentemente in istituti (solo cat. A1-A8-A9), e relative pertinenze, purché non data in affitto	0,60% (6 per mille)
Unica abitazione (solo cat. A1-A8-A9), e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all' <i>Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE)</i> già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che l'abitazione non risulti data in affitto o in comodato d'uso.	0,60% (6 per mille)
Abitazioni locatate ai sensi della Legge 431/98, art. 2, comma 4 (affitti agevolati)	0,62% (6,2 per mille)
Terreni agricoli	0,81% (8,1 per mille)
Abitazioni di tipo rurale (che non costituiscono abitazione principale)	0,81% (8,1 per mille)
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta e collaterale fino al secondo grado (figli, genitori, fratelli, sorelle, nipoti-figli dei figli, nonni)	0,88% (8,8 per mille)
Abitazioni non locatate	1,06% (10,6 per mille)
Enti non economici (ONLUS ed Enti senza scopo di lucro, comprese le II.PP.A.B. riordinate in Persone Giuridiche), per tutte le categorie di immobili, esclusa la D	0,51% (5,1 per mille)
Botteghe storiche riconosciute dalla Regione Lombardia	0,86% (8,6 per mille)
Negozi e botteghe	0,96% (9,6 per mille)
Negozi e botteghe non locati ⁴	1,06% (10,6 per mille)
Opifici (D/1)	0,96% (9,6 per mille)
Altri D (da D2 a D9)	1,00% (10 per mille)
Unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita	1,06% (10,6 per mille)
Fabbricati di categoria D5 corrispondenti a "Istituti di credito, cambio ed assicurazioni"	1,06% (10,6 per mille)
Fabbricati di categoria D di nuova costruzione , posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione oppure da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività, destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato, di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativi di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel comune di Cremona". (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale - quota interamente riservata allo Stato)	0,76% (7,6 per mille)

Fabbricati di categoria D dismessi che sono stati ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato, di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativi di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona" a condizione che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione oppure da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività. (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale - quota interamente riservata allo Stato)	0,76% (7,6 per mille)
Aree fabbricabili	1,06% (10,6 per mille)
Aliquota di base (tutti gli altri immobili)	1,00% (10 per mille)

Pertanto, il gettito IMU, determinato sulla base:

- delle novità normative sopra esposte;
- della proposta di approvazione delle aliquote IMU come risultanti dalla tabella sopra riportata;

è stato previsto in euro 17.975.000; sussiste una variazione in diminuzione di circa 294.000 euro che tiene conto anche del minor gettito derivante dai c.d. imbullonati.

Nel biennio 2018-2019 è previsto un incremento del prelievo fiscale da IMU.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014).

La legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale con esclusione delle categorie A1-A8 e A9.

Il minor gettito TASI derivante dall'esenzione dell'abitazione principale è ristorato ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Il Comune di Cremona ha istituito nell'esercizio 2015 la sola TASI abitazione principale e pertanto con l'esenzione introdotta dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) comporta uno stanziamento pari a zero del gettito TASI.

TASSA RIFIUTI (TARI)

Il gettito TARI è stato previsto in euro 10.164.500,00 tale da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI sono determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 non è stata stanziata nel bilancio in quanto il concessionario della riscossione provvede direttamente al riversamento alla Provincia.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Cremona alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF, con la possibilità di applicare l'addizionale, o in misura fissa o per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione.

Per l'anno 2017 sono confermate sia l'aliquota dello 0,80% sia la soglia di esenzione a 10.000,00 euro.

La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari a 9.250.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2017/2019. La stima, in linea con il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata per un importo non superiore alla somma degli accertamenti del 2015 incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e l'attività di riscossione dei due tributi sono affidati in concessione, a seguito di gara pubblica, ad una società che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo.

La società concessionaria provvede a gestire detti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. Si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Per il 2017, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2016. Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2017/2019 è di 1.315.000,00 euro (corrispondente al minimo garantito contrattuale) per l'imposta sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni, confermando le previsioni assestate del 2016.

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/Tarsu di anni precedenti è previsto in euro 2.750.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intende porre in essere nell'esercizio 2017 relativamente ai seguenti tributi:

- IMU	€ 2.000.000,00
- TARSU/TARI	€ 650.000,00
- TASI	€ 100.000,00

TOTALE	€ 2.750.000,00
	=====

Il Collegio dei revisori ritiene tale entrata attendibile in correlazione ad accertamenti fiscali emanati nell'anno 2016 e tenuto conto del potenziamento dell'attività accertativa attraverso il ricorso ai servizi di supporto offerti dal Concessionario della riscossione recentemente scelto con apposita gara (decorrenza contratto 1° gennaio 2017).

Si rileva altresì che, a fronte di tale entrata, è stato stanziato a Fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo di Euro 780.700,00.

Il Collegio dei revisori raccomanda che le attività di supporto al recupero dei tributi vengano effettuate in base ad una adeguata programmazione dell'attività di accertamento e comunque non in prossimità del relativo termine di decadenza. Il settore finanziario vorrà effettuare almeno alla fine di ogni quadrimestre solare un attento monitoraggio sia di dette entrate sia del correlato compenso dovuto al concessionario evidenziando eventuali problematiche in essere con l'appaltatore al fine di evitare che si creino debiti fuori bilancio.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ed ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU standard di spettanza dei Comuni stessi.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, il comma 451 e seguenti della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) rinvia la definizione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali - entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli esercizi 2018 e successivi.

In attesa del Dpcm, la stima del gettito del fondo di solidarietà comunale è stato effettuato stimando gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (30% nel 2016, 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019, 85% nel 2020 e 100% a decorrere dal 2021) previsti dal comma

449 della legge 232/2016.

Alla luce delle disposizioni normative, il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in euro 6.130.000,00.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	10.016.782,86	10.134.400,00	8.074.400,00	8.012.500,00
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	70.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	390.100,00	374.000,00	374.000,00	374.000,00
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.912.905,00	1.905.600,00	695.100,00	290.000,00
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.909.287,19	1.401.629,06	172.000,00	72.000,00
Totale Trasferimenti correnti	16.299.075,05	13.885.629,06	9.365.500,00	8.798.500,00

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 13.885.629,06 euro per l'esercizio 2017, a 9.365.500,00 euro per il 2018 ed a 8.798.500,00 euro per il 2019, a fronte di una previsione assestata del 2016 di 16.299.075,05 euro. La riduzione rispetto al 2017 è essenzialmente riferita ai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, come meglio evidenziato nel paragrafo successivo.

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, che assorbono quasi il 50% dei trasferimenti correnti, per il 2017 sono previsti in 10.134.400,00 euro. Comprendono:

- a) i trasferimenti da Amministrazioni centrali € 5.522.500,00
- b) i trasferimenti da Amministrazioni locali € 4.201.900,00
- c) i trasferimenti da Enti di Previdenza € 410.000,00

Con riferimento ai trasferimenti da Amministrazioni locali si segnala che dal 2016 non è più previsto il contributo per il trasporto pubblico locale a seguito della costituzione dell'Agenzia Regionale.

Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie

I trasferimenti correnti da famiglie sono previsti in 70.000,00 euro per il 2017; sono in flessione nel 2018 e nel 2019 rispetto al 2016/2017. Gli importi sono riferiti ai contributi per la realizzazione di progetti scolastici, fondo di solidarietà per situazioni di fragilità sociale.

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese

I trasferimenti correnti da imprese sono previsti in 374.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio. Gli importi sono riferiti a sponsorizzazioni e contributi da privati principalmente per l'ottimizzazione della gestione campagna controllo impianti termici.

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private

I trasferimenti correnti da istituzioni sociali private sono previsti in 1.905.600,00 euro per l'esercizio 2017 e in 695.100,00 per l'esercizio 2018 e 290.000,00 per l'anno 2019 a fronte di un assestato 2016 di 1.912.905,00 euro. Lo scostamento è da ricollegare al fatto che tale tipologia di entrata accoglie il finanziamento da parte di fondazioni, associazioni o altre istituzioni sociali private di iniziative su specifici progetti, che possono pertanto essere finanziati per un solo esercizio ovvero in corso d'anno e, in quest'ultimo caso, stanziati con variazione di bilancio a seguito della comunicazione di avvenuto riconoscimento del contributo.

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo

I trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo sono previsti in 1.401.629,06 euro per l'esercizio 2017 e in 172.000,00 per l'esercizio 2018 e 72.000 per l'esercizio 2019 a fronte di un assestato 2016 di 3.909.287,19 euro. Lo scostamento è da ricollegare al fatto che tale tipologia di entrata accoglie il finanziamento per l'esercizio 2016 e per l'esercizio 2017 da parte dell'Unione Europea del progetto Horizon pari a complessivi euro 4.916.516,25. Tali contributi non sussistono nel 2018 e nel 2019.

Titolo 3° Entrate Extratributarie

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti da gestione dei beni	12.240.100,00	11.959.400,00	12.284.800,00	12.334.800,00
Tipologia 200 – Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.636.100,00	3.399.100,00	3.399.100,00	3.399.100,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	7.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	1.452.600,00	1.507.000,00	307.000,00	307.000,00
Tipologia 500 – Rimborsi ed altre entrate correnti	3.505.978,39	3.139.550,00	3.139.550,00	3.139.550,00
Totale entrate extratributarie	20.841.978,39	20.007.250,00	19.132.650,00	19.182.650,00

Le entrate extratributarie previste sul 2017 ammontano complessivamente a 20.007.250,00 euro, a fronte di una previsione assestata 2016 di 20.841.978,39 euro, quale sommatoria delle voci allocate nelle singole tipologie del titolo.

Per il successivo biennio, le previsioni sono stimate rispettivamente nel 2018 in 19.132.650,00 euro e nel 2019 in 19.182.650,00 euro.

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate complessivamente previste dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni ammontano, per l'esercizio 2017, a 11.959.400,00 euro, a fronte di un assestato 2016 di 12.240.100,00 euro. La riduzione è prevalentemente dovuta alla contrazione delle entrate derivanti dalla gestione dei beni.

Servizi a domanda individuale

La copertura media dei servizi a domanda individuale risulta essere del 40,04% così come indicata nella tabella allegata.

Si rileva in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE	Rapporto E/U prev. 2016	Entrata 2017	Spesa 2017	Rapporto E/U 2017
Mense scuole materne	71,33%	886.000,00	1.217.180,00	72,79%
Mense scuole elementari	76,41%	1.350.000,00	1.787.900,00	75,51%
Asili nido	25,29%	415.000,00	1.627.600,00	25,50%
Impianti sportivi	14,15%	145.000,00	991.500,00	14,62%
Teatri- Musei- Pinacoteche- Mostre *	4,31%	76.000,00	1.548.350,00	4,91%
Totale	40,29%	2.872.000,00	7.172.530,00	40,04%

Gli importi indicati fanno riferimento a spese ed entrate riconducibili ad attività ordinarie.

Le entrate dalla gestione dei beni sono previste per l'esercizio 2017 in 6.397.000,00 euro, in diminuzione di 345.600,00 euro rispetto all'assestato 2016.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

Cap.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
9330	CONCESSIONI E PRESTAZIONI ATTIVE DIVERSE	425.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
9350	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PERMANENTI	1.000.000,00	1.020.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9351	COSAP DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	60.000,00	0,00	0,00	0,00
9352	COSAP DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9360	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEE	870.000,00	950.000,00	1.000.000,00	1.050.000,00
9380	PROVENTI DERIVANTI DA RILASCIO CONCESSIONI CIMITERIALI	1.080.600,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9430	FITTI REALI DA FABBRICATI ED ALTRI BENI IMMOBILI	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
9431	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERO ANNI RETRO DI AFFITTI DA INQUILINI ERP EX ALER	200.000,00	0,00	0,00	0,00
9432	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERO ANNI RETRO DI AFFITTI DA INQUILINI ERP EX ALER	0,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00
9433	FITTI DA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (SERVIZIO RILEVANTE A GLI EFFETTI IVA)	1.450.000,00	1.430.000,00	1.430.000,00	1.430.000,00
9435	FITTI CASA SPERLARI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
9460	ESERCIZIO SERVIZIO GAS	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
9500	ESERCIZIO RETE TELERISCALDAMENTO	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
	Totale proventi gestione beni	6.742.600,00	6.397.000,00	6.632.000,00	6.682.000,00

CANONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 1998 in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D. Lgs. 507/1993.

Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare del canone è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione.

La previsione della Cosap permanente e temporanea per l'esercizio 2017 è pari a 1.970.000,00 euro (in aumento di 100.000 euro con l'assestato 2016), per l'esercizio 2018 pari a 2.200.000,00 euro e 2.250.000,00 per l'esercizio 2019.

CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI

I canoni di locazione immobili sono pari a 1.572.000,00 euro per il 2017, in linea con la previsione assestata 2016 al netto dell'entrata una tantum di cui al capitolo 9431 di Euro 200.000.

CANONI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI (Cap 9460 e 9500)

Il gettito dei canoni di concessione servizi pubblici per l'anno 2017 ammonta a 1.515.000 euro, sostanzialmente in linea con la previsione assestata 2016.

CANONI E PROVENTI CIMITERIALI

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 800.000,00 euro per il 2017 con un decremento di circa 280.000 rispetto all'assestato 2016 (1.080.600,00 euro), in correlazione alle minori concessioni di cappelle cimiteriali.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli Illeciti

La previsione di accertamento per il triennio 2017/2019 ammonta a 3.399.100,00 euro per il 2017, per il 2018 e per il 2019.

La quota più rilevante è costituita dalle sanzioni di competenza della Polizia Locale, stimate in 3.040.000 euro, in riduzione rispetto alla previsione assestata 2016 (3.170.000,00 euro). Si ricorda che, a fronte di tale entrata, nella parte corrente delle spese sono stanziati il fondo crediti dubbia esigibilità e il compenso dovuto all'esattore.

La restante parte della previsione di entrata è riferita ai proventi derivanti dalla violazione di regolamenti comunali (122.000,00) e rimborso spese notifica (336.100,00 euro).

Con atto della Giunta Comunale n.19 del 1° febbraio 2017 è stato destinato il 50% del provento derivante dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208,

comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per euro 1.548.450,00.

Tipologia 300: Interessi attivi

La previsione di entrata per interessi attivi è pari a 2.200,00 euro per il 2017, 2018 e 2019, in diminuzione, rispetto ad una previsione assestata 2016, di 5.000,00 euro.

Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale

Questa tipologia è relativa principalmente alle entrate provenienti dalle società controllate dal Comune ed è stimata per l'anno 2017 in 1.507.000,00 euro, a fronte di uno stanziamento assestato 2016 pari a 1.452.600,00 euro.

La previsione 2017 comprende la distribuzione di riserve disponibili di Centro Padane SpA di 1.200.000,00 di euro, oltre agli utili provenienti da AFM S.p.A. e Cremona Fiere S.p.A.

Nel biennio 2018/2019 sono previste per ciascuna annualità entrate per 307.000,00 euro.

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Le previsioni 2017 per tali voci ammontano complessivamente a 3.139.550,00 euro, a fronte di una previsione assestata 2016 di 3.505.978,39 euro. La riduzione è prevalentemente dovuta alla mancata riproposizione di entrate una tantum o comunque non ricorrenti e minori entrate.

Le entrate più significative stanziate sulla competenza dell'esercizio 2017 sono:

- rimborsi da enti e soggetti privati quali il rimborso da privati servizio carro attrezzi (90.000,00), rimborsi spese notifica (10.000,00), rimborsi da comuni per spese relative all'istruzione (11.000,00), rimborsi spese riscaldamento centrali ERP (285.000,00), rimborsi assicurativi (5.000,00);
- lo stanziamento dei crediti IVA su servizi commerciali (900.000,00 euro), previsto a partire dal 2015 in relazione alle nuove modalità di contabilizzazione dello *split payment* per i servizi commerciali;
- l'entrata da smaltimento rifiuti combustore per euro 366.360,00;
- il recupero spese incentivi di progettazione (90.000,00 euro);
- concorsi e rimborsi vari per personale in comando 250.370,00;
- concorsi, rimborsi e recuperi anni retro 350.000,00;
- altre entrate correnti.

Nel biennio 2018/2019 queste entrate sono previste per € 3.139.550,00 euro per ogni annualità.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	2.230.829,62	3.226.972,62	3.552.663,18	2.196.050,00
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	240.000,00	260.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.558.550,00	4.960.417,00	1.318.336,82	380.000,00
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	5.262.700,00	5.150.420,38	3.901.000,00	3.903.200,00
Totale entrate in conto capitale	12.292.079,62	13.597.810,00	8.772.000,00	6.479.250,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	403.607,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	403.607,00	1.700.000,00	1.700.000,00

Le entrate in conto capitale ammontano a 13.597.810,00 euro per l'esercizio 2017, 8.772.000,00 euro per l'esercizio 2018 e 6.479.250,00 euro per l'esercizio 2019.

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono allocati i contributi destinati a spese di investimento, previsti in 3.226.972,62 euro nel 2017, euro 3.552.663,18 euro per l'esercizio 2018 ed euro 2.196.050,00 per il 2019 derivanti da:

- Amministrazioni Pubbliche per euro 1.020.579,62 per il 2017, euro 3.207.663,18 per il 2018 ed euro 1.391.050,00 per il 2019;
- Istituzioni Sociali Private per euro 2.191.393,00 per la sola annualità 2017;
- Unione Europea e Resto del Mondo per euro 15.000,00 per il 2017, euro 345.000,00 per il 2018 ed euro 805.000,00 per il 2019.

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono allocati i trasferimenti destinati a spese di investimento, previsti in 260.000,00 euro nel 2017 derivanti da contributi da Artbonus da famiglie e da imprese per euro 20.000,00, da donazioni di opere da privati per euro 140.000,00 e da trasferimenti di terreni da imprese per euro 100.000,00.

Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 4.960.417,00 euro per l'esercizio 2017, euro 1.318.336,82 euro per il 2018 e 380.000,00 euro per il 2019 corrispondenti alle stime di entrata del piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda del Documento Unico di Programmazione. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Sono allocate in questa tipologia entrate per 5.150.420,38 euro per l'esercizio 2017, 3.901.000,00 euro per il 2018 e 3.903.200,00 euro per il 2019.

La categoria più rilevante è costituita dai permessi di costruire, previsti sulla competenza 2017 in 4.651.000 euro, di cui 2.000.000,00 euro per piani urbanistici attuativi e standard qualitativo, 1.000,00 euro per oneri urbanizzazione fondo aree verdi art. 43 c. 2 bis L.R. 12/2005 e 2.650.000,00 euro per la stima di permessi di costruire da incassare.

Si segnala che per il solo esercizio 2017, come previsto da norma di legge, al finanziamento di spese correnti sono destinati euro 1.491.100,00 di oneri di urbanizzazione.

Le monetizzazioni ammontano nel 2017 a euro 499.420,38.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie riguardano la possibile vendita, nel corso del 2018, di azioni Centro Padane S.p.A. del Comune di Cremona per un valore complessivo di € 3.400.000,00 a finanziamento di spese di investimento per € 1.700.000,00 nel 2018 e € 1.700.000,00 nel 2019.

Titolo 6 - Accensione di Prestiti

Nel bilancio di previsione 2017/2019 è prevista l'accensione di prestiti rispettivamente per 1.784.607,00 euro per il 2017, euro 1.812.000,00 per il 2018 e euro 1.923.650,00 per il 2019 relativi al finanziamento delle spese di investimento sottoriportate (Tab).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL.

		2017	2018	2019
Immobili diversi	Interventi su Palazzo Affaitati (sedi Centro Fumetto e Informagiovani)	403.607,00		
	Adeguamento canile sanitario	91.000,00		
	Manutenzione straordinaria Teatro Ponchielli - interventi sui servizi igienici e cabina regia			50.000,00
	Interventi manutenzione straordinaria edifici	150.000,00		
Scuole	Palazzo Raimondi . Sede facoltà musicologia	160.000,00		
	Efficientamento energetico edifici scolastici - elementari Verdi		540.000,00	
	Adeguamento edifici scolastici alle norme prevenzione incendi	90.000,00		
	Adeguamento sismico scuole ed edifici strategici		700.000,00	1.000.000,00
	Interventi manutenzione a guasto scuole materne	50.000,00		
	Riqualficazione ed adeguamento palestra scuola primaria Trento e Trieste	185.000,00		
	Interventi manutenzione a guasto scuole elementari e medie	150.000,00		
	Palestra scuola primaria Stradivari		48.000,00	
	Intervento messa sicurezza pavimenti in vinile amianto scuola Vida			73.650,00
	Intervento consolidamento solai con posa di controsoffitti scuola Stradivari		24.000,00	
	Interventi restauro, consolidamento strutturale e man. Str. Scuole elementari e medie	125.000,00		
	Interventi di manutenzione a guasto asili nido	20.000,00		
Edilizia	Interventi man. Str. efficientamento energetico edifici ERP	100.000,00		
Impianti sportivi	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi comunali	50.000,00		
Viabilità e Infrastrutture	Sistemazione area ex Supercinema via Goito	100.000,00		
	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi			800.000,00
	Realizzazione parcheggio via Lungastretta/Via Giordano		500.000,00	
	Interventi adeguamento ex area Lucchini	20.000,00		
Cimiteri	Manutenzione straordinaria cimitero civico	30.000,00		
	Raddoppio celle frigorifere e realizzazione impianto di denitrificazione presso Polo della cremazione	60.000,00		
Totale		1.784.607,00	1.812.000,00	1.923.650,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	45.124.911,48	45.946.500,00	47.584.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.794.166,17	16.299.075,05	13.885.829,06
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	20.135.128,91	20.841.878,39	20.007.250,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		75.054.206,56	83.087.553,44	81.477.379,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	7.505.420,68	8.308.755,34	8.147.737,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2016	(-)	-1.032.500,00	-932.200,00	-851.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-78.600,00	-134.800,00	-190.600,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.394.320,68	7.241.955,34	7.075.937,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2016	(+)	36.920.534,85	36.939.141,85	36.995.141,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.784.607,00	1.812.000,00	1.923.650,00
TOTALE		38.705.141,85	38.751.141,85	38.918.791,85
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		78.600,00	78.600,00	78.600,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		78.600,00	78.600,00	78.600,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		78.600,00	78.600,00	78.600,00

SPESE CORRENTI

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.193.219,47	16.639.870,46	15.866.200,00	15.860.700,00
Missione 02 – Giustizia	2.100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	4.272.900,00	4.211.100,00	4.287.400,00	4.288.400,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	10.283.814,45	10.061.527,12	9.633.027,12	9.556.927,12
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.629.285,26	5.053.250,00	4.282.100,00	4.262.600,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.141.079,78	1.940.639,58	1.902.300,00	1.847.100,00
Missione 07 – Turismo	86.300,00	195.400,00	139.500,00	139.500,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.869.143,18	1.899.100,00	1.754.900,00	1.741.900,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.864.119,87	13.637.469,06	11.936.260,00	11.719.260,00
Missione 10 – Trasporti e diritti alla mobilità	4.394.800,00	5.138.650,00	5.076.600,00	5.064.600,00
Missione 11 – Soccorso civile	72.600,00	72.795,00	72.500,00	72.500,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.322.481,69	19.242.630,00	18.026.900,00	17.564.900,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	858.900,00	827.250,00	745.500,00	640.500,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.700,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	2.388.300,00	3.385.182,88	4.862.562,88	5.518.162,88
TOTALE TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	84.402.743,70	82.328.864,10	78.593.750,00	78.285.050,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati degli esercizi 2017-2019:

Titoli e Macro aggregati di Spesa		Previsioni bilancio 2017	Previsioni bilancio 2018	Previsioni bilancio 2019
Titolo 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	23.203.500,00	23.166.500,00	23.166.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.263.200,00	1.357.700,00	1.359.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	40.794.978,45	38.161.307,12	37.649.907,12
104	Trasferimenti correnti	10.262.802,77	7.749.980,00	7.333.080,00
107	Interessi passivi	1.038.500,00	994.200,00	999.200,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate (*)	141.600,00	82.500,00	50.000,00
110	Altre spese correnti (**)	5.624.282,88	7.081.562,88	7.727.162,88
	Totale Titolo 1	82.328.864,10	78.593.750,00	78.285.050,00

(*) Sgravi e rimborsi di tributi ed entrate comunali.

(**) Comprende: fondo pluriennale vincolato, fondi crediti di dubbia esigibilità, altri fondi, Iva a debito, assicurazioni.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 pari a euro 23.203.500,00 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni;
- applicando il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e quello decentrato.

Inclusa l'Irap, la spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 ammonta a euro 24.396.000,00=.

È stato inoltre accantonato un fondo spese future per rinnovi contrattuali di euro 305.000,00 nel 2017, euro 1.000.000,00 nel 2018 e euro 1.000.000,00 nel 2019.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, dove la media degli impegni di spesa 2011 – 2013 al lordo delle componenti escluse è pari a euro 25.924.839,38=;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.038.500,00 nel 2017, per le informazioni sui tassi ad oggi disponibili è congrua rispetto al piano di ammortamento dei mutui e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2011/2015, il riscosso (per gli anni dal 2011 al 2013 quale somma dell'incassato a competenza e a residui e per l'anno 2014 e 2015 quale somma tra incassato in competenza e l'incassato dell'anno x+1 in conto residui x) e gli importi accertati in competenza.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della % di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- A) media semplice;
- B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Considerato l'andamento delle riscossioni, in conto competenza e residui, nel periodo 2011-2015, per tutte le entrate per le quali è stato istituito il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stata utilizzata la modalità della media semplice (A), criterio che si utilizzerà a regime, con eccezione dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada dove si è ritenuto maggiormente corrispondente al rischio di inesigibilità la modalità di cui alla lettera B).

La previsione sul triennio del fondo crediti dubbia esigibilità è stata effettuata in attuazione del disposto del comma 509 della legge di stabilità 2015, in forza del quale nel periodo 2015-2019 deve essere stanziata in bilancio una quota pari ad almeno il 36% (anno 2015) , il 55% (anno 2016), il 70% (anno 2017), l'85% (anno 2018) e 100% (dal 2019) dell'importo calcolato in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria.

Le motivazioni per le entrate del titolo 1 e 3, per le quali si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, sono riepilogate nella nota integrativa allegata al Bilancio nella quale è altresì fornito il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

Fondo spese potenziali da contenziosi

Al sensi del nuovo principio contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere in quanto, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'ente deve effettuare un accantonamento annuale della passività potenziale che può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

Nel bilancio di previsione, anno 2017, nella missione 20 - programma 3 - è stato effettuato un accantonamento pari a:

1. 5.000 euro per eventuali passività potenziali che potrebbero sorgere da nuovi contenziosi;
2. 305.000 euro per rinnovi contrattuali;
3. 4.300 euro per indennità fine mandato del sindaco;
4. 78.600 euro per fidejussione mutuo impianti sportivi.



SPESE IN CONTO CAPITALE E ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.979.797,66	3.764.225,21	2.089.000,00	1.659.000,00
Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	79.800,00	100.000,00	0,00	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.132.748,39	1.501.840,00	3.663.000,00	2.726.900,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	665.000,00	1.106.297,96	150.000,00	150.000,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	822.467,39	496.325,36	150.000,00	350.000,00
Missione 07 - Turismo	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.847.243,15	1.495.620,32	3.169.900,00	1.184.900,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.101.202,91	287.000,00	251.000,00	151.000,00
Missione 10 – Trasporti e diritti alla mobilità	4.865.113,02	5.099.697,90	3.160.100,00	3.860.100,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	860.816,76	285.000,00	780.000,00	280.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	21.354.189,28	15.736.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00

Le relative fonti di finanziamento delle spese di investimento previste nel piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 sono riepilogate nel prospetto sotto riportato.

Forme di finanziamento	2017	2018	2019	TOTALE
Risparmi da rinegoziazione	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Mutuo/devoluzione mutuo	€ 1.784.607,00	€ 1.812.000,00	€ 1.923.650,00	€ 5.520.257,00
Contributo statale	€ 0,00	€ 647.100,00	€ 368.250,00	€ 1.015.350,00
Contributo regionale	€ 1.126.972,62	€ 2.865.563,18	€ 1.518.000,00	€ 5.510.535,80
Contributo da privati e scomputo oneri	€ 3.820.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.270.000,00	€ 6.090.000,00
Oneri e monetizzazioni	€ 1.472.420,38	€ 2.860.000,00	€ 2.862.000,00	€ 7.194.420,38
Alienazioni	€ 1.342.000,00	€ 3.018.336,82	€ 2.080.000,00	€ 6.440.336,82
TOTALI	€ 9.546.000,00	€ 12.503.000,00	€ 10.321.900,00	€ 32.370.900,00

Pareggio del bilancio

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinate le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché gli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza, del saldo tra le entrate finali e le spese finali demandando, fino al 2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa nei limiti disposti dalla legge di bilancio.

La legge 232/2016 ha previsto che, fino al 2019, sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.). Il prospetto da allegare al bilancio sarà aggiornato con decreto ministeriale.



Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
(modello utilizzato nell'esercizio 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.217.185,04	1.178.500,00	1.180.000,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	1.499.048,41	820.000,00	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.584.500,00	51.032.100,00	51.306.900,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	13.885.629,06	9.365.500,00	8.798.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	710.000,00	0,00	0,00
D3) Contributi di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	13.175.629,06	9.365.500,00	8.798.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	20.007.250,00	19.132.650,00	19.182.650,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.597.810,00	8.772.000,00	6.479.250,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	403.607,00	1.700.000,00	1.700.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	94.768.796,06	90.002.250,00	87.467.300,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	81.150.364,10	77.413.750,00	77.105.050,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.178.500,00	1.180.000,00	1.180.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	2.616.800,00	3.399.700,00	4.055.300,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	387.900,00	1.082.900,00	1.082.900,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	79.319.164,10	74.106.150,00	73.141.850,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.916.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	820.000,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	15.736.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
M) Titolo 3 - Spese per Incremento di attività finanziaria	(+)	403.607,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		95.458.777,85	87.569.150,00	83.553.750,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.026.251,66	4.431.600,00	5.093.550,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-300.000,00	-300.000,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	-127.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		1.599.251,66	4.131.600,00	5.093.550,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio ai

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in e

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sulla base dei parametri adottati con Decreto del Ministro dell'Interno 24.9.2009 predisposti sulla base del rendiconto 2015, l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto nessuno dei suddetti parametri risulta positivo.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, alla luce di quanto esaminato, ritiene che gli stanziamenti di bilancio di entrata e di spesa siano attendibili.

Si raccomanda quanto segue:

- 1) il costante controllo sulle società partecipate, ed in particolare la riscossione dei crediti vantati dal Comune nei confronti dei medesimi.
- 2) una riscossione tempestiva dei canoni di locazione e dei relativi rimborsi spese di gestione delle unità immobiliari in particolare degli alloggi di proprietà comunale. Si ritiene in proposito urgente provvedere al rafforzamento del relativo ufficio atteso il consistente trasferimento di attività dal 01/01/2016 dall'Aler all'Ufficio gestione alloggi ERP dato il notevole arretrato cumulatosi.

CONCLUSIONI

Sulla base degli atti che si sono potuti esaminare e della legislazione vigente, appare che il Bilancio di Previsione 2017/2019 è stato correttamente redatto in base ai principi di cui all'art 3, comma 1 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 relativo alle disposizioni in del D.Lgs.267/2000 con particolare riferimento ai principi di congruità, coerenza e attendibilità.

Per le considerazioni sopra esposte si attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio e si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e dei connessi documenti ed atti amministrativi collegati con l'invito di tener conto delle osservazioni sopra indicate.

Cremona, li 16 febbraio 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Raffaella Pagani

Dott. Filippo Fiamingo

Dott. De Paola Luigi